



I dati del rapporto Assofranchising. Nel 2019 giro d'affari da 26 miliardi, +4,4%

Franchising, più negozi ed estero

Il Covid? Impatta, ma il modello a rete può aiutare

DI MARCO LIVI

Il franchising continua a crescere in Italia: lo scorso anno il giro d'affari è stato di oltre 26 miliardi di euro, +4,4% sul 2018, risultato fra l'altro di 2.555 nuove aperture di negozi, per un totale di 55.441 store (+4,7%) con 10.359 nuovi posti di lavoro creati che portano il totale occupati del settore a 217.150 (+5%). È il bilancio che arriva dal rapporto annuale di Assofranchising, che riunisce gli operatori del settore, e come la quasi totalità dei rapporti diffusi quest'anno con dati 2019 non contempla ancora gli effetti dell'epidemia sul settore.

Solo a metà del 2021 si saprà perciò cosa avrà significato il coronavirus per queste attività, anche se, ha spiegato segretario generale di Assofranchising **Augusto Bandera** ieri, durante la conferenza online di presentazione del rapporto, il modello di rete impiegato in queste attività in molti casi ha aiutato ad attutire l'impatto che sicuramente ci sarà come per tutte le attività economiche.

Bandera, infatti, ha citato gli esempi di franchisor che sono venuti incontro ai propri affiliati utilizzando diverse leve.

Un ragionamento che non può essere universale, ovviamente, vista la vastità del settore e il fermo dei negozi particolarmente prolungato.

Basti pensare che fra i settori in cui il franchising è più presente ve ne è uno molto colpito come quella della ristorazione che nel 2019 ha registrato l'incremento maggiore in ter-

mini di reti attive, +4,1% sul 2018, ed è il terzo nella suddivisione merceologica dei franchisor (18,3%).

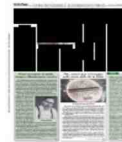
Per quanto riguarda gli altri

settori, il commercio specializzato (+3,3%) si colloca al secondo posto per crescita con un totale di 125 reti attive rispetto alle 121 del 2018. Rappresenta una quota del 12,7% di tutto il franchising. Beauty, cura e benessere della persona

cregono dell'1,9% rispetto al 2018 e pesano per l'11% del totale dei settori considerati. Poi ci sono i servizi, che segnano un +1,7% nel 2019 e costituiscono il 24,4% del totale delle insegne. Lieve incremento dell'1,1% per l'abbigliamento con un totale di 189 reti attive, in aumento rispetto al 2018 (187), mentre i settori casa e gdo rimangono stabili con rispettivamente 47 e 43 reti attive nel territorio nazionale.

La casa contribuisce per il 4,8% nella suddivisione merceologica.

La particolarità è che la



grande distribuzione organizzata, sebbene rappresenti solo una piccola porzione rispetto al totale del sistema franchising (4,4%), è il settore che maggiormente incide sul fatturato totale (35,6%), dato che la somma della produzione tra gdo food e gdo non food, genera oltre 9 miliardi di euro, seguita da pizzerie, fast food, ristorazione etnica e a tema con oltre 2,5 miliardi (in aumento dell'8,3%), abbigliamento uomo donna (-1,5% per un totale di circa 1,7 miliardi di euro di giro d'affari) e intimo (-1,1%) con circa 1,4 miliardi.

Per quanto riguarda l'espansione territoriale, il franchising si conferma un modo per portare il paese all'estero: sempre più brand italiani guardano con questa modalità alle potenzialità di sviluppo oltre confine. Nel 2019 le insegne italiane all'estero sono cresciute del 2,3% e i punti vendita dell'1,8%. Nella Penisola, invece, il primato regionale nel numero di punti vendita in franchising spetta alla Lombardia (9.182), seguita dal Lazio (6.539), mentre al terzo posto troviamo la Sicilia (4.970) seguita da Piemonte (4.634) e Campania (4.329).

Come ogni anno, questo mondo si troverà al Salone Franchising Milano organizzato da Fandango Club, con la grande differenza che questa 35esima edizione dal 22 al 24 ottobre si svolgerà in streaming.

—© Riproduzione riservata—■



Augusto Bandera



► 17 luglio 2020



La scorsa edizione del Salone Franchising Milano, quest'anno la manifestazione sarà in streaming